



ERANOS-JUNG LECTURES 2017

Chi ha paura dell'interiorità? Un percorso tra letteratura, filosofia e psicologia

Il ciclo di conferenze intende sviluppare l'ipotesi che l'interiorità non sia un qualcosa di dato, ma una disposizione all'ascolto di se stessi che presuppone una particolare "educazione dell'anima", alla quale ci ha predisposto la nostra tradizione e quella di altre culture. Ma cosa accade quando questa educazione viene meno? Quando l'interiorità viene tacitata dalla continua estroversione cui ci predispongono le forme contemporanee di comunicazione, educazione e consumo, che tipo di individuo si afferma?

La Fondazione Eranos è lieta di invitarLa alla conferenza

Dall'interiorità all'intimità: storia di una catastrofe

di Emanuele Trevi

L'"intimità", nell'accezione che verrà presa in considerazione, definisce un legame fra due esseri umani definita da un contratto (in genere, matrimoniale) e da una durata nel tempo. Niente di più consueto, dal nostro punto di vista. Eppure, nella nostra tradizione di pensiero ellenico-giudaico-cristiana, il tema si affaccia a fatica, come se per molti secoli esso non rivestisse nessun interesse psicologico reale. L'istituto del matrimonio ispira un'enorme letteratura giuridica e morale, che però si riferisce a norme e modelli di comportamento che prescindono necessariamente dall'esperienza vissuta. A fronte di innumerevoli idee dell'*interiorità*, si può dire che fino al Romanticismo mancano descri-

Ascona-Monte Verità
Auditorium
Venerdì 12 maggio 2017
Ore 18:30

zioni credibili dell'*intimità*, tanto è vero che Balzac, pubblicando nel 1829 la sua *Fisiologia del matrimonio*, afferma di trattare un argomento del tutto inedito. E non ha tutti i torti. Sollevare il velo sull'intimità equivale a una catastrofe, capace di svelare menzogne e compromessi sociali che non hanno nessun riscontro nella sensibilità individuale. Nasce così una sconvolgente letteratura "matrimoniale", che ha in Tolstoj e in Flaubert i suoi grandi padri fondatori. È a partire dalle inquietanti scoperte dei due maestri che le generazioni successive, tra mille censure e difficoltà soggettive, porteranno avanti un fondamentale lavoro di demistificazione.

Emanuele Trevi è nato a Roma nel 1964, dove ha conseguito il Dottorato di ricerca in Scienze letterarie nel 1993. Ha lavorato a lungo come conduttore di programmi per Radio 3 e alla cronaca romana de *la Repubblica*. Attualmente scrive su *il manifesto* e sul *Corriere della sera* e fa parte del comitato di redazione di *Nuovi argomenti*. Tra i suoi saggi, ricordiamo *Istruzioni per l'uso del lupo* (1994, 2002 e 2012), *Musica distante. Meditazioni sulle virtù* (1997 e 2012), *Qualcosa di scritto* (2012) e *Il viaggio iniziatico* (2013). I suoi lavori di narrativa includono *I cani del nulla. Una storia*

vera (2003), *Senza verso. Un'estate a Roma* (2004, 2005 e 2012), *Il libro della gioia perpetua* (2010) e, più recentemente, *Il popolo di legno* (2015). Tra i suoi libri di viaggio, segnaliamo *L'onda del porto. Un sogno fatto in Asia* (2005) e *Ontani a Bali* (con G. Silva, 2016). È inoltre autore di due libri intervista, *Invasioni controllate* (con M. Trevi, 2007) e *Letteratura e libertà* (con R. La Capria, 2002, 2007 e 2009), e di un libro per la scuola, *Le storie della vita* (con M. Lodoli, 2005). È inoltre autore del lavoro teatrale *Karenina. Prove aperte di infelicità* (con S. Bergamasco, 2014).

Informazioni e iscrizioni

Fondazione Eranos
Via Moscia 125
6612 Ascona, Svizzera
Tel. +41 (0)79 194 30 90
Tel. +41 (0)91 792 20 92
info@eranosfoundation.org
www.eranosfoundation.org

L'ingresso è gratuito. È gradita l'iscrizione. Alla fine della conferenza sarà offerto un aperitivo.

